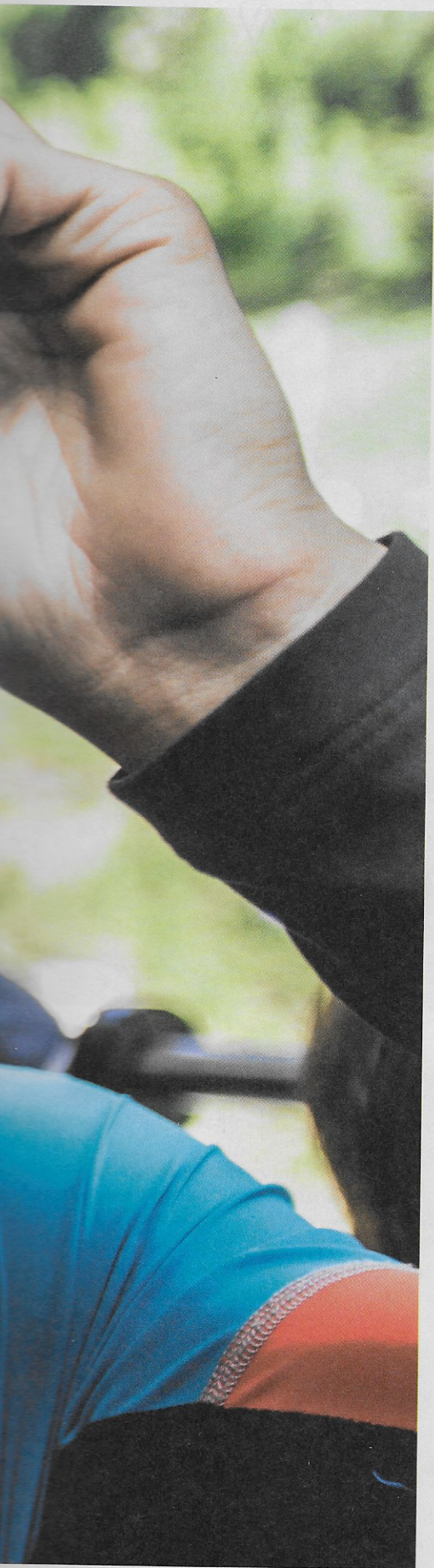




Il Mago è diventato grande

Dopo la straordinaria vittoria nel Vertical di Fully, Nadir Maguet affronta la prima stagione dello ski-alp nella categoria assoluta con l'obiettivo di crescere ancora

di Luca Giaccone - foto di Stefano Jeantet



La recente vittoria a Fully, il vertical dei vertical, è un ideale trampolino di lancio nella stagione invernale per Nadir Maguet. Adesso il 'Mago' è diventato grande, alla sua prima stagione da Senior. Dove potrà arrivare? Lo abbiamo chiesto direttamente a lui.

Partiamo dalla fine, dalla vittoria di Fully. Sensazioni, emozioni, ma non è anche un segnale della tua crescita fisica e tecnica, soprattutto nel vertical?

«Essere arrivato primo davanti a Zemmer, Moletto e Kilian, ma soprattutto il tempo, 30'17", mi hanno dato una convinzione maggiore. Una vittoria con le gambe e con la testa: adesso ci credo ancora di più. Devo migliorare certo, ma ho capito che posso alzare il mio limite, che ho le potenzialità per fare qualcosa di buono per il futuro».

Quanto ti senti runner e quanto skialper?

«Le gare d'estate mi danno stimoli, motivazioni, la possibilità di mettermi in gioco, mi piace l'ambiente, ma resto sempre uno scialpinista, questo è certo».

Lo ski-alp è il tuo 'lavoro' nel CS Esercito, su quali aspetti tecnici ti sei concentrato di più in questi anni?

«L'ingresso nell'Esercito da una parte ti dà la tranquillità di poter fare l'atleta, dall'altra la responsabilità di essere ogni giorno più competitivo. Un trampolino di lancio per nuovi obiettivi. Di sicuro hai più tempo da dedicare all'allenamento: magari non tanto come ore, ma di qualità. E poi puoi curare altri aspetti: penso al recupero post-gara oppure a un lavoro di mental coaching che ho iniziato con Luca Saccagno di Advanced Mind Management».

Quanto sei attento agli aspetti della preparazione, per esempio l'alimentazione?

«Se ti dico cosa ho mangiato prima di Fully non ci credi che il giorno dopo sia riuscito a vincere... In questo momento non ho regole precise: faccio attenzione, questo sì, i prodotti sono spesso e km 0 e naturali, visto che arrivano dal mio orto».